

LICEO STATALE "JACOPONE DA TODI"

A.S. 2022-2023

Classe IV[^], Sezione A, Corso Scientifico

PROGRAMMA di LINGUA E CULTURA LATINA

Libri di testo:

1) V. Tantucci - A. Roncoroni - P. Cappelletto - G. Galeotto - E. Sada, *Il mio LATINO, Grammatica e Laboratorio* 1-2, Poseidonia Scuola

2) Eva Cantarella- Giulio Guidorizzi, *AD MAIORA! Letteratura e civiltà di Roma antica. L'età arcaica e repubblicana* (volume 1), Einaudi Scuola

CONTENUTI di CULTURA E LETTERATURA LATINA ("AD MAIORA!" vol.1)

L'età preletteraria: le origini di Roma. L'età regia e la prima età repubblicana (cap.1): la storia e la cultura: convivenza e assimilazione (p. 10); i fescennini e il riso rituale (p.11); aspetti dell'etica tradizionale e della religione (integrazioni da Pontiggia). La preistoria della letteratura latina (cap. 2): il *carmen* e il mito: miti di fondazione di Atene e Roma a confronto (p.20); gli *Annales maximi* e le leggi delle XII tavole. La repubblica fino alla seconda guerra punica. La conquista dell'Italia e le guerre puniche (cap.3): la storia e la cultura. I 'padri fondatori': i primi scrittori di Roma (cap. 4). La prima letteratura 'nazionale' latina: **Livio Andronico; Nevio; Ennio**: letture antologiche. Il teatro latino (cap.5): tragedia e commedia; la "fabula Atellana".

Plauto (cap.6). Vita di un plebeo. *Numeri innumeri*: il teatro plautino. I personaggi. Le trame tipiche. *fabulae*. I personaggi. Il mondo comico di Plauto. Una poetica della finzione: il metateatro plautino. I modelli greci. Uno dei più grandi commediografi di sempre. Antologia (letture in traduzione). La commedia del 'doppio': da *Amphitruo*, vv.402-462(p.93): "Aiuto, c'è un altro me!". Sosia ovvero il doppio nell'antichità (lettura critica da G.B.Conte e M.Bettini). Il doppio inquietante (p. 96). I 'tipi' plautini: il servo. L'alter-ego del poeta: da *Pseudolus*, vv.574-589 (p. 102). Il servo in Plauto (lettura critica da G.B.Conte). Focus sulla commedia il *Miles gloriosus*: "Un conquistatore da operetta" (vv.1-71, p. 127); "Il conquistatore conquistato" (vv.1216-1280, p. 130); "Dopo il danno la beffa!" (vv.1394-1437, p. 134). Riferimenti alla "traduzione"- reinterpretazione- attualizzazione di P.P. Pasolini, *El vantone*.

Progetto teatro plautino: gran parte della classe ha assistito allo spettacolo teatrale dal *Miles gloriosus* (presso il teatro "Nido dell'aquila" di Todi) e al seminario di lezioni pomeridiane sul teatro plautino.

La repubblica dopo la seconda guerra punica. Padroni del Mediterraneo (cap. 7). La storia: la svolta imperialista; gli effetti economici della conquista; la questione agraria e i Gracchi. La cultura ellenica a Roma: conservatorie filelleni; Catone e l'ambiente scipionico. Istituzioni e civiltà: baccanti e baccanali.

La corrente tradizionalista: Catone (cap.8). Un agricoltore in politica. Lo scrittore 'civile': oratoria storiografia.

L'educatore: le opere pedagogiche e i trattati tecnici.

Un orizzonte nuovo: **Terenzio** (cap. 9). Lo schiavo venuto dall'Africa. Sei commedie soltanto. Un teatro nuovo: l'*humanitas* di Terenzio. Il dimezzato Menandro. Antologia: Una commedia nuova nei teatri di Roma: letture da *Hècyra* e *Andria*; Padri e figli: lo scontro generazionale; il 'manifesto' dell'*humanitas*: letture da *Heautontimorùmenos* (p. 212,p. 216), *Adelphoe*. Letture critiche: La modernità di Terenzio (G. Chiarini); Dall'*humanitas* di Terenzio all'Umanesimo.

Lucilio (cap. 10): le *Saturae*. Tragedia e commedia perduta (cap. 11): riferimenti a Stazio, Accio e Pacuvio.

La crisi della repubblica. Da Mario e Silla a Giulio Cesare: quadro storico. La cultura La crisi dei valori tradizionali; le risposte ai problemi dell'esistenza. Le filosofie greche a Roma.

Catullo e i *poetae novi* (cap. 15). Catullo: la vita e il *Liber*. Catullo, un poeta paradossale (A. Traina). Letterarietà e *ars* nella poetica catulliana. *Nugae* e *carmina docta*. Letture (in latino e in traduzione): Una dichiarazione di intenti: La dedica del *libellus* (*Carmina*,1); Tempi presenti: Cesare (29); Cicerone e Catullo (49). Memorie di famiglia: Il dolore di Catullo (68); Sulla tomba del fratello(101); Sirmione (31). Un amore tormentato: "Mi sembra simile a un dio" (51); Il passero di Lesbia – In vita (2); Il passero di Lesbia: - In morte (3); "Dammi mille baci" (5); I baci di Catullo (7); Il passato non può tornare (8); Odio e amo (85); Infedeltà di Lesbia (72); Fedeltà di Catullo (87); L'amore, il 'male oscuro' di Catullo (76); La fine di un amore (11); Il *foedus* tradito: carne 109(fotocopia).

Cesare (cap. 17). La vita e la carriera politica; i *Commentarii*: *De bello Gallico* e *De bello civili*. Letture (tratte anche

da Laboratorio 2) da *De bello Gallico* e *De bello civili*.

Cicerone (cap. 16): carriera politica e pratica oratoria, con particolare riferimento alle Verrine e alle Catilinarie; Cicerone oratore (paragrafo1); il progetto politico: dalla “concordia ordinum” al “consensus omnium honorum”; il pensatore politico: il *De re publica* e il *De legibus*; l’eclettismo filosofico e l’avversione per l’epicureismo.

Sallustio (cap. 18): l’indagine sulla crisi della *res publica*: il venir meno del *metus hostilis* e il dilagare del *mos partium et factionum* : riferimenti al *De Catilinae coniuratione*.

Lecture di “cittadinanza e civiltà” collegate all’insegnamento trasversale di Educazione Civica

La famiglia a Roma (p.7). Il ‘*pater familias* divino’: Giove padre (p.10). La nascita del diritto nella Roma delle origini (p.13). Miti di fondazione: Atene e Roma a confronto (p.20). Le parole della cittadinanza: “*adulterium*” e “*bonorum possessio*”- la difficile emancipazione delle donne romane (pp. 139-140). La schiavitù tra realtà e immaginazione (p.142). Le donne a Roma : catone e la *lex Oppia* (p. 156). *Humanitas* e *philanthropia*: il “manifesto” di Terenzio (p. 215). Dall’*Humanitas* di Terenzio all’Umanesimo (p.229), passando per l’*humanitas cristiana* (p.183). Le parole della cittadinanza: “*patria potestas*”e “*adoptio*”: il diritto di famiglia in età repubblicana (p.218). Le parole della cittadinanza: *il Foedus* in Catullo: non un matrimonio, ma un patto d’amore (p.402). L’intellettuale e il potere , *otium* e *negotium* (p. 415). I processi a Roma (Cicerone- p. 426). I diritti alla sbarra (p. 431). Il *De re publica* di Cicerone (pp. 438- 439) - con riferimenti a Polibio (il lessico delle forme”classiche “ di governo, il loro avvicendamento ciclico: monarchia-tirannide; aristocrazia- oligarchia, democrazia- olocrazia- anarchia; lo “stato o governo “misto della repubblica romana) e alla Repubblica di Platone (p.440). *Lex*: iter legislativo e leggi sulla cittadinanza (p. 474). Le parole della cittadinanza : *natio e civitas*, nazionalità e cittadinanza (Cesare - p. 563). Come uscire da una guerra civile (da Luciano Canfora - p. 586). Il sovrano assoluto (p.587). Le parole della cittadinanza: *Res publica* : lo Stato come patrimonio di tutti, il contrario del *mos partium et factionum*, il malcostume dei partiti e delle fazioni (Sallustio - p. 628). La congiura di Catilina in Cicerone e in Sallustio: guerra contro nemici esterni e guerra civile: *hostis* e *inimicus*; il pericolo della rivoluzione” (p. 657).

CONTENUTI di LINGUA LATINA (*Il mio Latino, Laboratorio2*)

Ripresa di argomenti di morfo-sintassi affrontati nel primo biennio e proposta di integrazioni e di argomenti nuovi , con esercizi di analisi e traduzione dal libro di testo (Laboratorio 2). Verbi deponenti; verbi semideponenti ; il gerundio; il gerundivo e la perifrastica passiva; funzioni sintattiche di gerundio e gerundivo; il supino ; pronomi e aggettivi indefiniti; i numerali; verbi anomali: il verbo “fio”; i composti di “facio” ; i verbi atematici: edo; i verbi difettivi (memini, odi, novi, coepi) e i perfetti logici ; i verbi difettivi di ”dire”(aio , inquam, fari). Riferimenti ai principali aspetti della sintassi dei casi a partire da letture in lingua: sintassi del nominativo (doppio nominativo, il verbo videor) e sintassi dell’ accusativo (doppio accusativo); sintassi del genitivo e del dativo; sintassi dell’ablativo. Ripresa e approfondimenti di alcuni aspetti della sintassi del verbo e del periodo: proposizioni indipendenti ai modi indicativo, imperativo, congiuntivo, infinito; proposizione infinitiva; participio in funzione nominale e verbale; consecutivo temporum dell’indicativo e del congiuntivo; proposizioni subordinate complete (o complementari dirette o sostantive) e interrogative indirette; proposizioni subordinate attributive: relative; proposizioni subordinate circostanziali o complementari indirette : finale, consecutiva, causale, temporale, cum narrativo.